

La politica estera italiana e le trattative europee

## Conclusi i colloqui italo-belgi Oggi il Consiglio dei ministri

Il comunicato sull'incontro Wigny-Fanfani-Segni - Pessimistici commenti francesi sulla possibilità di una soluzione della crisi, mentre continua la polemica antibritannica

**Con lo incontro Wigny-Fanfani-Segni si è aperta la settimana di passione della politica europea. Il ministro degli Esteri belga, giunto alle 15.30 all'aeroporto di Chambon, si è incontrato alle 18 in punto con Scamì e col sottosegretario Russo a Villa Madama, e in seguito, al «pranzo di lavoro», anche con Fanfani.**

**Sugli argomenti trattati nelle conversazioni italo-belghe si sono avute, oltre ad comunicato conclusivo ratificato dalle due delegazioni poco prima del mezzogiorno, solo scarse indicazioni. Wigny, nel corso della sua esposizione della politica belga, avrebbe accennato brevemente alla situazione geopolitica e alla valutazione che il suo governo dei «problemi africani». Naturalmente non sarà mancato un apprezzamento positivo per l'astensione italiana al Consiglio di Sicurezza dell'ONU nella votazione sul Congo.**

**Il comunicato congiunto conclude affermando che i ministri dei due paesi si sono trovati d'accordo nel constatare la necessità che il mondo libero e, in particolare l'Europa, conservano una sempre maggiore pressione politica. Essi hanno anche sottolineato la loro decisione di continuare lo sviluppo della comunità europea sulla base dei trattati in vigore e di ricerche soluzioni concrete, in collaborazione con gli altri paesi afflitti, alle questioni poste dall'esistenza del MEC e dell'EEFTA.**

**Una nota di agenzia avverte che, da parte italiana, nei colloqui di ieri si è ribadito il principio che «il processo politico di unificazione europea deve avvenire mantenendo integra e rafforzando la sostanzialità nell'ambito della Nato, tenendo conto altresì degli interessi americani».**

**Stamane si riunisce il Consiglio dei ministri, che ascolterà una relazione del ministro degli Esteri Scamì sui colloqui di ieri e sulle prossime consultazioni italo-federali e italo-francesi.**

### I commenti parigini

Dal nostro inviato speciale

coh, vale a dire a dominare le politiche continentali, organismi intergovernativi d'imporre il libero scambio. Il generale — afferma questo fegato economico — è pronto tempo, si domandano che essere riconosciuti quali società ne pensano gli Stati Uniti? E che cosa ne pensano, oggi, gli europei?

De Gaulle non suscita ancora estremismo. La direzione

parte della stampa francese

Continua invece ad essere

oggetto di ansiosi congetture.

Tutti sono convinti che le

istituzioni europee e le loro

leggi subiscono un netto

influsso dell'antropos.

Quanto all'antropos europeo,

— secondo De Gaulle — deve

essere dato al programma

che si profila minacciosa, la

sospetta tedesca.

Quanto all'Italia, nessuno

attubusse ad essa nessun

ruolo e difficilmente Fanfani

potrà, sabato prossimo, con-

veggiere questa scissione opini-

one che si ha qui della no-

stra politica estera.

**SAVERIO TUTINO**

che offre la più politica rispetto a quello

ampia messe di sintomatici

commenti. Nella seconda me-

ta di agosto va in scena l'idea di De Gaulle non

ebbe subito quella di creare una

politica europea, e cioè la direzione

dell'incertezza delle prospet-

tive. De Gaulle aveva fatto

allora allo stato attuale delle

intendere ad Adenauer che,

in caso di vittoria della sua

idea di un'Europa confederata,

i trattati in corso (Ceca, Mer-

Cato Comune, Euatorom) sarebbero stati applicati dalla

Francia solo in maniera pas-

siva.

Dopo l'incontro Adenauer-

Macmillan, gli ambienti eco-

nomici golosi hanno inten-

sificato il tono della loro

campagna intimidatoria; un

settimanale ha scritto che

si preparano avvenimenti

molto gravi per l'Europa. I

capi di Stato di tutte le gran-

di nazioni occidentali si in-

contrano a ritmo accelerato.

La prospettiva può es-

ere greve per le istituzioni

europee di Bruxelles e Lus-

sembourg, che sono forse sul

punto di spartire; ma può es-

ere anche assai benefico per

l'insieme del mondo occiden-

tale, che godrebbe allora di

una coesione mai conosciuta

nella storia. \*

La polemica antibritannica

non raggiunge toni di una

asprezza che probabilmente l'aufran cercherà di moderare.

Lo stesso settimanale eco-

nomico da cui abbiamo tra-

to la citazione precedente —

«L'Onus economie et finan-

cière» — scrive che De Gaulle

conosce bene il modo di

procedere dei britannici; essi

non rinunciano mai alle in-

tenzioni manifestate da se-

stesse sul piano di 5 piani in un quartiere industriale della città. Le fiamme si levano furose da tutte le finestre dell'edificio mentre una faccia di esso sta crollando. In primo piano in basso: i pompieri dirigono getti di acqua contro l'edificio.

**Nella zona industriale di New Haven**

## Edificio di cinque piani distrutto da un incendio



NEW HAVEN — Una drammatica immagine dell'incendio di un edificio di 5 piani in un quartiere industriale della città. Le fiamme si levano furose da tutte le finestre dell'edificio mentre una faccia di esso sta crollando. In primo piano in basso: i pompieri dirigono getti di acqua contro l'edificio.

### Brevi dal mondo socialista

#### UNGHERIA

##### Film sul matrimonio

Un settimanale di Budapest

ha pubblicato alcune prime in-

dicazioni sul nuovo film che

avrà luogo dai comuni Ma-

riasi e che già comincia a far

molto parlare di sé. Il film in-

tende affrontare in modo ri-

ale e con impegno di indagi-

ni i problemi del matrimonio

nell'Ungheria d'oggi. Esso è

ambientato a Csepel e i pro-

tagonisti sono per la maggior

parte operai.

#### POLONIA

##### Concorso letterario

sulle lotte di liberazione

Si è concluso il Concorso

nazionale letterario per il mi-

glior romanzo sulla storia del-

le lotte di liberazione del po-

polo polacco. Il Concorso era

stato lanciato nel 1959 dalla

Casa Editrice del Ministero

della difesa nazionale. La ci-

zia, presieduta dal noto ro-

manzista e drammaturgo Leon

Krzeszowski, ha esaminato

166 opere, assegnando 2 primi

premi e un quarto a W. Z.

Zukrowski per il romanzo «Re-

bata» e a J. Hen per il ro-

manzo «Kwiecien» (Aprile).

#### UNGHERIA

##### Kassem elogia i tecnici magari

Il governo ungherese ha ri-

casato dal Primo Ministro i-

károly Kassem un messaggio

di incoraggiamento per il la-

lavoro che ingegneri e tecni-

ci magari stanno svolgendo nel-

Ungheria. Attualmente essi sto-

nno collaborando alla costru-

zione di una moderna auto-

strada e dei grandi ponti di

oltre i monti.

Ha concluso la sua visita in

Cina la delegazione di inse-

gnanti di Cuba, guidata dal

prof. Rodriguez Anzurilla. La

delegazione era stata invitata

dal Sindicato cinese di gli in-

segnanti, in occasione della

III Conferenza mondiale degli insegnanti svoltasi in

Guinea.

Conclusa la visita

del sindaco di Birmingham

Al termine di un suo sog-

giorno in Ungheria il sindaco di Birmingham, sir Broughton

ha espresso il suo compiace-

nto per le realizzazioni di

ciò che ha preso visione. Re-

ferendosi in particolare allo slar-

to di edilizia residenziale che

è in corso di edificazione

nel paese. Ha dichiarato che

l'Ungheria ha indubbiamente

ragioni per essere orgogliosa

della sua posizione geografi-

ca e culturale.

Ha precisato che l'Ungheria

ha una grande tradizione

artistica e culturale.

Ha aggiunto che l'Ungheria